Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 317

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.		Trim.	
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42		22		12
Roma e per le Provincie del Regno		»	46	»	24	»	13
Svizzera		»	58	»	31	»	17

Firenze, Venerdì 18 Novembre

		Anno		Sem.		Trim.	
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82		48		27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	»	60	»	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	»	44	»	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5981 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la legge in data 20 marzo 1865, numero 2248, Allegato *A*;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Ponzano-Veneto, in data 28 novembre 1869, relativa al trasferimento dell'uffizio comunale nella frazione di Paderno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Treviso, in seduta del 1° agosto 1870, coerentemente al disposto dall'articolo 176, numero 1, della succitata legge,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Ponzano-Veneto, provincia di Treviso, è autorizzato a trasferire i proprii uffizi nella frazione Paderno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Il N. 5996 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il regolamento sancito col Regio decreto del 15 settembre 1867, n. 3924, e modificato con quello del 20 gennaio 1870, num. 5450, per la esecuzione della legge del 2 aprile 1865, n. 2226, relativa alla sistemazione delle entrate e delle spese riguardanti i compensi per i danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860;

Visto che agli uffizi in Palermo, incaricati di tal servizio, vennero finora applicati, per i lavori corrispondenti, impiegati in disponibilità e scrivani straordinari;

Considerato che tali lavori essendo molto importanti, e dovendo scorrere parecchi anni prima del compimento dei medesimi, torni utile, per il più regolare e sollecito procedimento di essi, il provvedere stabilmente per il personale relativo all'aumentare dei posti ritenuti necessari il ruolo organico delle Intendenze di finanza, approvato col Regio decreto del 17 novembre 1869, numero 5345;

Considerato che da siffatto provvedimento lo Stato non riceve aggravio alcuno, imperocchè della spesa che ne deriva viene ad essere rimborsato a carico dell'apposito fondo costituito dalle quote incumbenti alle opere pie e ad altri istituti della Sicilia;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il servizio dell'azienda delle entrate e delle spese per i compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860 sarà disimpegnato da impiegati del ruolo organico delle Intendenze di finanza, a datare dal 1° gennaio 1871.

A tal uopo il ruolo stesso, ora esistente e stato sancito col Regio decreto del 17 novembre 1869, num. 5345, viene aumentato, da quel giorno, dei posti indicati nell'unita Tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze. Questo aumento sarà mantenuto sino a quando le esigenze di tale servizio lo richieggano.

Art. 2. L'importare della spesa, risultante dall'aumento indicato nell'articolo precedente, sarà annualmente rimborsato all'erario nazionale a carico del fondo costituito coi versamenti dovuti dalle opere pie e fidecommissarie e da altri istituti di Sicilia, a termini del decreto del dittatore Garibaldi, in data del 9 giugno 1860, e della legge del 2 aprile 1865, num. 2226.

Il Nostro Ministro delle Finanze provvederà che nei bilanci di previsione, dal 1871 in appresso, sieno fatti gli stanziamenti relativi alla esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Quintino Sella.

Tabella *dell'aumento al ruolo del personale delle Intendenze di finanza, stato approvato col R. decreto* 17 *novembre* 1869, n° 5345.

GRADO	CLASSE	NUMERO per classe	NUMERO totale	STIPENDIO individuale	STIPENDIO complessivo
Primi Segretari	I	1	1	4,000 »	4,000 »
Segretari	I	1	1	3,000 »	3,000 »
Vicesegretari	I	1	3	1,800 »	4,500 »
	II	1		1,500 »	
	III	1		1,200 »	
Primi Ragionieri	II	1	1	3,500 »	3,500 »
Ragionieri	II	1	1	2,500 »	2,500 »
Computisti	I	1	3	1,800 »	4,500 »
	II	1		1,500 »	
	III	1		1,200 »	
				Ammontare della spesa	22,000 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA.

Relazione *del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti a S. M. in udienza del* 17 *novembre* 1870.

Sire,

Per i miglioramenti edilizi che la Rappresentanza municipale ritiene indispensabili nella città di Roma onde ridurla a quello stato che la renda acconcia ai nuovi bisogni, e per provvedere convenientemente e con sollecitudine ai locali degli uffizi pubblici necessari per lo trasferimento della capitale, è vivamente sentito il bisogno della pubblicazione della legge sulla espropriazione per causa di utilità pubblica del 25 giugno 1865, n. 2359, sia perchè la legge pontificia ivi vigente sulla materia del 3 luglio 1852 non è completa, sia perchè l'organamento amministrativo e giudiziario, per mezzo del quale essa si attivava, venne in gran parte mutato.

I sottoscritti quindi, sull'uniforme avviso del Consiglio dei Ministri, non esitano a sommettere alla firma di Vostra Maestà l'annesso decreto, col quale è pubblicata e resa esecutoria in Roma e sua provincia la legge suddetta del 25 giugno 1865, con due sole aggiunte disposizioni transitorie: la prima cioè che fino a quando non sia attivata in quella provincia la istituzione della Cassa dei depositi e prestiti, i depositi che vi si dovrebbero fare, a termini della succitata legge, saranno eseguiti nella Cassa del Monte di Pietà di Roma, istituto presso cui si fanno tutti i depositi pecuniari, tanto legali, quanto volontari di simile natura; la seconda, che la dichiarazione di pubblica utilità per le opere provinciali da farsi dal Ministro dei Lavori Pubblici nei casi indicati dall'art. 10 della suddetta legge, sarà fatta dal Luogotenente del Re.

Il N. 6000 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 82 dello Statuto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, d'accordo coi Ministri dei Lavori Pubblici e della Guerra;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La legge sulle espropriazioni per causa d'utilità pubblica, in data 25 giugno 1865, numero 2359, sarà pubblicata ed avrà esecuzione nella provincia romana a cominciare dal quinto giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.

Art. 2. Fino a che non sarà attuata nella romana provincia la istituzione della Cassa dei depositi e prestiti, i depositi che giusta la legge suddetta devono farsi presso la Cassa medesima saranno, per quanto riguarda le espropriazioni da effettuarsi nella provincia stessa, eseguiti nella Cassa del Monte di Pietà di Roma.

Art. 3. Finchè durerà nella provincia romana la Luogotenenza da Noi istituita col decreto del 9 ottobre ultimo scorso, la dichiarazione di pubblica utilità che, giusta la prima parte dell'articolo 10 della detta legge, dovrebbe farsi dal Ministro dei Lavori Pubblici, sarà fatta per decreto del Nostro luogotenente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 17 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

M. Raeli.
G. Gadda.
Ricotti.

Relazione *del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti a S. M. in udienza del* 17 *novembre* 1870.

Sire,

Tra i bisogni più sentiti in Roma e nella provincia è certo quello dell'affrancamento della proprietà immobiliare dai vincoli che in qualunque modo ne impediscono il trasferimento e la commerciabilità, e tra cotesti vincoli può dirsi generale quello derivante da canoni enfiteutici, livelli, censi, decime, legati pii ed altre simili prestazioni annue perpetue sì redimibili che irredimibili a favore del demanio, di stabilimenti pubblici, corporazioni, istituti, comunità ed altri corpi morali di manomorta. Ond'è che si reclama come un provvedimento di urgenza la pubblicazione ed estensione a quella provincia della legge del Regno 24 gennaio 1864, numero 1636, che dispone sullo affrancamento di simili prestazioni.

I sottoscritti quindi, sull'uniforme parere del Consiglio dei Ministri, si permettono sottometter alla firma di V. M. lo annesso decreto.

Il N. 6001 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 82 dello Statuto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, di concerto col Nostro Ministro delle Finanze;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono pubblicati ed avranno esecuzione nella provincia romana la legge del 24 gennaio 1864, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni enfiteutici, livelli, censi, decime ed altre prestazioni dovute a corpi morali, ed il Regio decreto 31 marzo 1864, n. 1725, contenente disposizioni regolamentarie per l'esecuzione della detta legge.

Art. 2. Fino a che non saranno attuate nella provincia romana le leggi vigenti nel Regno sul Gran Libro e sulla Cassa dei depositi e prestiti, gli affrancamenti potranno anche essere fatti con rendita del consolidato romano, ed in questo caso le relative operazioni saranno tutte indistintamente eseguite dalla Direzione del debito pubblico in Roma.

Per gli affrancamenti che si faranno in rendita del consolidato 5 0[0 del Regno d'Italia, le domande dovranno, fino all'attuazione suddetta, rivolgersi alla Direzione generale del debito pubblico in Firenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 17 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

M. Raeli.
Quintino Sella.

Il N. 5992 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 9 ottobre corrente, n. 5903, col quale fu stabilito che Roma e le provincie romane fanno parte integrale del Regno d'Italia;

Visto l'articolo 82 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina, di concerto con quello di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È pubblicato ed avrà vigore in Roma e nelle provincie romane, a cominciare dal 1° gennaio 1871, il Codice per la Marina mercantile, approvato col Nostro decreto del 25 giugno 1865, n. 2360.

Art. 2. Il litorale delle suddette provincie formerà un compartimento in aggiunta a quelli stabiliti dalla tabella 1ª annessa al suddetto Codice, col capoluogo in Civitavecchia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 1° novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Acton.
M. Raeli.

Con Reale decreto del 2 novembre corrente, il commendatore, senatore del Regno, avv. Michelangelo Castelli, direttore generale degli archivi dello Stato, venne nominato primo segretario di S. M. pel Gran Magistero dell'Ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro, cogli onori e colle competenze inerenti a tale carica.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 27 ottobre 1870:

Rossi Luigi, nominato conciliatore nel comune di Agropoli;
Mannino Giuseppe, id. di Torretta;
Bernardi Andrea, id. di Monte San Giuliano;
Abbate Francesco, id. di Buccheri;
Coniglio Rosolino, id. di Cerda;
Gramassa Felice, id. di San Donato Val di Comino;
Ciocchi Peraio, id. di Macchiagodena;
Nicodemo Felice, id. di Nemoli;
Bergamaschi Battista, id. di Pontecorvo;
Carfora Carlo, id. di Arienzo;
Di Franco Giovanni, id. di Calatabiano;
Cervia Giovanni, id. di Ortonovo;
Cacopardo Carmelo, id. di Savoca;
Porta Natale, id. di San Zenone al Po;
Staffini Giacomo, id. di Montanaso Lombardo;
D'Angelo Sinodoro, id. di Turrivalignani;
Arrigoni Luigi, id. di Coronate;
Faretti dott. Emilio, id. di Sondrio;
Villa Luigi, id. di Lamburgo;
Bongiovanni Gaetano, id. di Basicò;
Chinnici Teodoro, id. di San Teodoro;
Martignone Carlo, id. di Trebbiano Nizza;
Moretti Angelo, id. di Santa Cristina;
Coletti Carlo, conciliatore nel comune di San Donato Val di Comino, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Meloccaro Cesare, id. di Pontecorvo, id.;
Amenta Sebastiano, già conciliatore nel comune di Buscemi, rinominato conciliatore nel comune medesimo;
Tarabini Gioanni, id. di Pedesina, id.;
Barbazza Bartolomeo, id. di Rognano, id.;
Gillardino Matteo, id. di Castanzana, id.;
Palumbo Gaetano, id. di Binetto, id.;
Assereto Angelo, id. di Sori, id.;
Montabone Paolo, id. di Marassi, id.;
Picasso Matteo, id. di Avegno, id.;
Fallati Giovanni, id. di Rogolo, id.;
Pellegrino Guarino, id. di Contrada, id.;
Rocca Giovanni, id. di Borzoli, id.;
Cagnano Ignazio, conciliatore nel comune di Torchiara, confermato in carica per altro triennio;
Pozzi Francesco, id. di Figino Serenza, id.;
Maimone Salvatore, id. di Meri, id.;
Borella Giuseppe, id. di Montorfano, id.;
Virzi Salvatore, id. di San Teodoro, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Sertoli Francesco, id. di Sondrio, id.;
Vasini Alessandro, id. di Trebbiano Nizza, idem;
De Vincentiis Francesco, vicepretore nel comune di Roccacaramanico, nominato anche conciliatore nel comune medesimo.

Con Regio decreto 11 giugno u. s. fu conceduto al comune di Garessio, provincia di Cuneo, il titolo di città e confermato l'uso dell'antico stemma comunale, che è: fasciato d'oro e di nero di quattro pezzi, cimando lo scudo della corona propria delle città.

Con R. decreto 3 luglio 1870 fu conceduto alla provincia di Ancona l'uso di uno stemma d'azzurro al braccio destro umano di carnagione, piegato in iscaglione scorciato rovesciato ed impugnante un ramoscello di corbezzolo al naturale in sbarra fruttato di due bacche d'oro; lo scudo sormontato dalla corona propria delle provincie.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il posto elettro-semaforico di Capo Spartivento, in provincia di Calabria Ulteriore I, ha assunto il dì 16 novembre il servizio di corrispondenza coi bastimenti, mediante il Codice internazionale dei segnali.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE CENTRALE DEL LOTTO.

Avviso di concorso.

Attesa la vacanza del Banco di lotto N. 58, in Pisa, si apre il concorso pel conferimento del medesimo che sul coacervato del triennio in ultimo decorso presenta la media proporzionale di annue L. 5499 49 di aggio lordo.

Coloro i quali intendessero aspirare alla nomina di titolare del Banco suddetto, od a quella di altri di eventuale risulta, dovranno, non più tardi del 5 dicembre prossimo, far pervenire a questa Direzione le loro istanze corredate dei documenti giustificativi i titoli che possono militare a favore di essi, e redatte in carta da bollo da lire 1, non senza dichiarare di essere in caso di fornire la voluta cauzione, in ordine agli articoli 6 del R. decreto del 5 novembre 1853, N. 1534, e 135 del regolamento approvato con l'altro R. decreto de' 24 giugno dell'anno 1870, N. 5736.

Al conferimento che sopra, si farà luogo, tenuto conto dei requisiti di preferenza stabiliti dall'articolo 136 di detto regolamento, cioè:

1° Ai pensionati a carico dello Stato, purchè rinunzino al godimento della pensione;

2° Agli impiegati in disponibilità od in aspettativa, a cui cesserà l'assegno relativo;

3° Ai ricevitori dei banchi di minore importanza, semprechè abbiano dato prova di buona condotta e di fedele ed esatto servizio.

Firenze, li 15 novembre 1870.

Il Direttore Centrale
Pompeo Vigilenzi.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso ai posti di volontario della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Il direttore generale sottoscritto;

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, n. 760, e l'articolo 6 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, n. 5746,

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 19 e seguenti del prossimo mese di dicembre, presso le intendenze di finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena e Ravenna;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Perugia, Pisa e Siena;
12. *Genova* — per le provincie di Genova e Portomaurizio;
13. *Girgenti* — per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
17. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
18. *Parma* — per le provincie di Parma, Piacenza e Reggio Emilia;
19. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
20. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
21. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
22. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare *non più tardi del giorno* 4 *dicembre prossimo venturo* alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita, dal quale risulti che non hanno meno di 18, nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865, N. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante la intera durata del volontariato, ovvero, quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore, o di altra persona, di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto e respettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente Autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi.

Firenze, il 5 novembre 1870.

Il Direttore Generale
Saracco.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Siracusa	17 »	16 70	18 40	17 80	»	»	»	»	»	»	44 70	43 60	»	»	8 »	7 80	44 »	33 »	100 »	93 »	90 »	88 »	» 20	» 19	» 15	» 14	» 41	» 39	» 29	» 28	» 39	» 39	» 34	» 34
Noto																																		
Sondrio																																		
Teramo	19 14	18 62	21 50	20 90	13 02	13 02	»	»	»	»	42 50	31 91	»	»	»	»	48 30	41 30	163 50	163 50	145 »	125 50	» 29	» 29	» 27	» 27	1 40	1 40	» 90	» 90	» 34	» 33	» 27	» 26
Penne																																		
Atri	18 36	17 85	»	»	13 52	12 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Torino	22 67	20 50	»	»	15 »	12 »	16 50	15 »	11 »	10 »	25 »	22 »	»	»	13 95	12 75	48 »	28 »	250 »	188 »	165 »	125 »	» 44	» 37	» 39	» 30	1 20	1 10	» 90	» 85	» 50	» 38	» 38	» 32
Carmagnola	23 41	22 09	»	»	11 91	10 83	15 81	14 95	»	»	28 16	23 83	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 41	» 41
Chivasso																																		
Ivrea	21 33	21 23	»	»	10 93	10 83	14 83	14 73	»	»	23 93	23 83	8 33	8 23	8 33	8 23	»	»	»	»	»	»	» 30	» 29	» 27	» 25	1 05	1 »	» 55	» 50	» 60	» 55	» 50	» 45
Pinerolo	24 34	23 47	»	»	12 18	11 52	16 31	15 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	23 80	22 40	»	»	12 »	16 25	14 75	14 »	»	»	26 95	25 40	»	»	»	»	35 »	29 »	»	»	»	»	» 45	» 35	» 30	» 28	1 10	1 »	» 70	» 65	» 45	» 45	» 40	» 40
Trapani	18 35	16 75	19 50	18 25	»	»	»	»	8 50	8 25	34 25	34 »	»	»	9 30	9 »	29 »	24 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Treviso	19 43	18 25	»	»	13 27	10 42	11 38	10 42	8 12	7 95	30 08	28 64	25 78	21 34	»	»	49 38	28 51	149 06	149 06	»	»	»	»	»	»	» 95	» 56	» 50	» 50	» 52	» 52	» 41	» 41
Conegliano	20 25	19 91	»	»	11 80	11 35	10 90	10 75	8 80	8 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Castelfranco	19 50	19 »	20 50	20 »	13 75	11 75	12 50	11 75	10 »	10 »	42 57	42 »	38 70	36 »	10 »	10 »	29 »	17 »	210 »	200 »	150 »	145 »	» 35	» 34	» 27	» 26	» 85	» 72	» 52	» 52	» 48	» 48	» 46	» 46
Montebelluna	18 »	17 50	»	»	12 50	11 50	16 »	14 »	9 »	8 50	45 »	40 »	»	»	»	»	30 »	20 »	170 »	170 »	120 »	120 »	» 12	» 10	» 28	» 20	» 80	» 60	» 50	» 30	» 42	» 42	» 35	» 35
Motta di Livenza																																		
Oderzo	19 25	19 »	»	»	12 »	11 »	»	»	8 25	8 »	»	»	»	»	»	»	36 »	34 20	»	»	»	»	» 36	» 36	» 35	» 34	» 29	» 29	» 08	» 08	» 50	» 48	» 38	» 36
Vittorio	21 25	20 33	»	»	12 16	11 78	12 75	12 25	9 42	9 18	27 46	27 46	»	»	»	»	23 21	16 31	»	»	»	»	» 24	» 24	» 34	» 34	» 60	» 60	» 48	» 48	» 48	» 48	»	»
Udine	18 52	17 »	»	»	9 75	9 »	12 15	11 80	9 25	9 »	54 »	36 »	»	»	12 50	12 »	36 75	22 25	184 »	128 »	120 »	115 »	» 32	» 31	» 23	» 21	» 47	» 34	» 45	» 45	» 40	» 40	» 34	» 34
Cividale	18 70	18 70	»	»	11 30	11 30	11 30	11 80	10 »	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Latisana	20 65	20 65	»	»	9 38	8 75	»	»	7 50	7 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 32	» 21	» 21
Palmanova	21 23	20 55	»	»	13 20	11 30	»	»	8 50	8 »	36 »	30 »	32 »	28 »	»	»	31 25	23 75	210 »	150 »	120 »	115 »	» 23	» 19	» 11	» 09	» 12	» 30	» 26	» 20	» 36	» 32	» 28	» 24
Spilimbergo																																		
San Daniele	18 88	17 28	»	»	12 33	9 93	12 18	11 72	9 71	9 40	»	»	»	»	»	»	38 34	25 82	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 40	» 40	» 36	» 36	» 36	» 36	»	»
San Vito al Tagliamento	19 85	19 15	»	»	11 62	9 37	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia																																		
Verona	21 95	20 65	»	»	15 05	14 40	14 60	13 75	9 60	8 80	35 25	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 75	» 45	» 35	» 48	» 48	» 42	» 42
Cologna																																		
Isola della Scala	19 67	18 »	»	»	13 60	12 77	11 93	10 88	9 21	7 33	26 37	22 61	»	»	»	»	46 20	40 17	200 »	160 »	155 »	114 »	» 17	» 15	» 15	» 11	» 69	» 55	» 25	» 20	» 51	» 48	» 44	» 38
Legnago	20 04	17 43	»	»	14 87	13 50	12 20	12 20	8 27	7 84	24 44	22 65	»	»	»	»	33 93	28 28	215 95	177 73	167 73	160 »	» 24	» 21	» 19	» 16	» 96	» 72	» 48	» 42	»	»	»	»
S. Bonifacio	24 »	21 50	»	»	16 »	13 50	»	»	»	»	41 50	36 »	»	»	»	»	88 »	35 »	»	»	»	»	» 41	» 39	» 47	» 42	» 90	» 61	» 50	» 48	» 61	» 57	» 50	» 46
Soave	21 »	20 »	21 50	20 80	11 »	10 30	»	»	9 »	8 »	35 14	31 »	»	»	»	»	30 »	29 »	157 »	148 »	139 »	115 »	» 34	» 30	» 24	» 21	» 54	» 34	» 20	» 19	» 42	» 42	» 36	» 36
Valeggio	19 »	19 »	»	»	11 »	11 »	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	40 »	40 »	»	»	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca	20 30	19 80	»	»	14 15	13 09	»	»	10 »	9 »	32 80	26 80	»	»	»	»	45 »	35 »	160 »	120 »	»	»	» 34	» 34	»	»	» 78	» 68	» 58	» 56	» 45	» 42	»	»
Vicenza	20 34	17 11	»	»	14 79	12 94	»	»	11 09	10 09	33 28	27 73	»	»	13 86	13 86	60 »	18 »	230 »	190 »	180 »	160 »	» 28	» 28	» 25	» 25	1 05	1 05	» 63	» 63	» 55	» 55	» 48	» 48
Bassano																																		
Lonigo	21 49	19 88	21 49	19 88	14 79	13 87	»	»	9 71	9 21	27 91	26 16	25 29	24 42	»	»	35 »	25 »	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 70	» 70	» 40	» 40	» 52	» 52	» 45	» 45
Schio																																		
Thiene	20 18	18 04	»	»	14 56	13 40	»	»	9 24	8 78	31 43	27 74	27 74	24 04	13 86	12 93	42 »	26 »	195 »	170 »	145 »	125 »	» 30	» 28	» 26	» 24	» 85	» 70	» 48	» 45	» 54	» 54	» 44	» 44

Firenze 3 novembre 1870.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: N. MIRAGLIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse*, da Londra 15 novembre, lord Granville rispose alla circolare del conte Gortschakoff con una nota in data del 14, nella quale il ministro del *Foreign Office* esprime la sua maraviglia per la forma che la Russia ha scelto a fine di sciogliersi dal trattato del 1856. Fa notare, non essere conveniente che una potenza si dichiari a un tratto svincolata da una speciale stipolazione di un trattato da quella potenza sottoscritto.

A Tolosa, per decreto del ministro della guerra, fu istituito un campo d'istruzione per le guardie mobili e le guardie nazionali mobilitate di sette dipartimenti circostanti.

I giornali di Tours pubblicano i ragguagli relativi ai combattimenti d'Orléans. Questa città, come è noto, fu abbandonata, il dì 9, dai Prussiani, la ritirata dei quali si era, del resto, effettuata in buon ordine. In detta giornata parecchi punti furono il teatro di scontri vivissimi, quelli segnatamente di Coulmiers e di Baccon.

A Coulmiers, una grande fattoria, per nome la Renardière, serviva di principale punto d'appoggio al nemico, il quale vi si era trincerato; per espugnarla furono necessarie molte cariche alla baionetta.

A Baccon, il centro e l'obbiettivo della battaglia fu il castello Touanne. È questo un bello e grande castello, posseduto da secoli da una cospicua famiglia dell'Orleanese, e il cui proprietario attuale, marchese Ruggero de la Touanne, servì con distinzione nella marina.

I Prussiani vi avevano presa una forte posizione, talmente che si dovette fare molti sforzi per isloggiarneli. Durante il combattimento, il battaglione della guardia mobile di Loir-et-Cher, sorpreso dalla mitraglia, cominciava a ripiegare, alloraquando il generale Barille, slanciandosi avanti, rianimò i suoi soldati, li raunò nuovamente e, comunicando ad essi il suo slancio, si aprì il passo attraverso ai reggimenti bavaresi. Verso sera, credendo i Prussiani di essere tagliati fuori, si ritirarono frettolosamente sopra Orléans, dove i Francesi li inseguirono, occupando essi medesimi la città.

Il signor Thiers, nella sua nota diretta agli ambasciatori delle grandi potenze neutrali per informarli del risultamento delle trattative concernenti l'armistizio, dice che il conte Bismarck protestò contro qualsiasi idea d'ingerenza della Prussia negli affari interni della Francia; quanto all'armistizio, egli aveva fatto alcune riserve circa l'intervento delle potenze neutrali in negoziati per la conclusione d'un armistizio destinato a far cessare lo spargimento di sangue e ad agevolare alla Francia l'istituzione d'un governo regolare. Sulle prime il conte Bismarck non mostrava di muovere obbiezioni insormontabili sul principio dell'armistizio, sulla sua durata, sulla libertà delle elezioni, nè sul vettovagliamento delle piazze assediate, e principalmente di Parigi, tanto che il signor Thiers credette possibile l'accordo su tutti i punti: venne fissata a venticinque giorni la durata dell'armistizio, fu convenuto che non si sarebbe pregiudicata la quistione dell'Alsazia e della Lorena, e che frattanto queste provincie sarebbero rappresentate da notabili designati senza che se ne immischiasse la Germania. Riguardo alla questione del vettovagliamento, il conte Bismarck disse volerla sottoporre alle autorità militari; quindi, in nome dei generali prussiani, dichiarò di non potervi acconsentire se non in cambio di equivalenti militari, quale, per esempio, sarebbe una posizione militare attorno a Parigi, e anche più d'una. Allora il signor Thiers dichiarò che rifiutare il vettovagliamento a Parigi era privarla di un mese di resistenza, e che pretendere un forte era lo stesso che domandare le mura della città. Il signor Thiers conchiude invocando il giudizio delle potenze neutrali sulla condotta delle potenze belligeranti e chiamando il governo imperiale in colpa di questa guerra.

Un dispaccio telegrafico della *Neue Freie Presse*, dall'Aja 15 novembre, annuncia che S. M. il re d'Olanda cadde gravemente ammalato al castello di Lov.

A Vienna la Camera dei Signori, nella tornata del 16 novembre, ha cominciato a discutere il progetto d'indirizzo. Nella Camera dei deputati fu respinta una proposta diretta ad aggiornare la nomina della delegazione.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 16.

La nota russa, la quale domanda una revisione di alcuni articoli del trattato del 1856, fu consegnata ieri sera al nostro gabinetto dall'incaricato d'affari della Russia.

Il generale Ignatieff, ambasciatore russo, deve arrivare qui domani.

Vienna, 17.

Fra breve partirà la risposta dell'Austria alla circolare di Gortskakoff. La risposta austriaca si associa pienamente alle idee espresse dall'Inghilterra, benchè non porti il carattere di una nota identica.

Vienna, 17 (ore 10,50 ant.)

Mobiliare	— —	241 75
Napoleoni d'oro	— —	10 11
Lombarde	— —	170 —

Berlino, 17.

(*Ufficiale*). — Ieri tre battaglioni della guarnigione di Belfort, con 6 cannoni, fecero una sortita verso Bessoncourt. Essi furono respinti colla perdita di 200 uomini fra morti e feriti, e di 58 prigionieri.

Marsiglia,	16	17
Rendita francese	54 25	54 50
Rendita italiana	55 40	54 —
Buoni lombardi	— —	485 —
Turco 1869	240 —	— —
Lione,	**16**	**17**
Rendita francese	52 60	51 750
Rendita italiana	55 —	53 —
Azioni lombarde	— —	357 —
Obbligazioni 6 per cento	— —	427 50

Londra, 15 (ritardato).

Consolidato inglese	— —	92 75
Rendita italiana	— —	55 25
Tabacchi	— —	88 50
Lombarde	— —	14 25
Turco	— —	43 75
Oro	— —	111 75

Londra, 16 (ritardato).

Consolidato inglese	— —	92 3/16
Rendita italiana	— —	53 75
Lombarde	— —	13 15/16

Berlino, 17.

Austriache	— —	197 50
Lombarde	— —	92 25
Mobiliare	— —	128 25
Rendita Italiana	— —	52 50

Vienna, 17.

La Camera dei Signori adottò a grande maggioranza il progetto d'indirizzo della maggioranza, respingendo gli emendamenti proposti dalla minoranza.

Domani avranno luogo le elezioni per la Delegazione.

Vienna, 17.

L'*Abendpost* dichiara prive di qualsiasi fondamento tutte le voci dei giornali circa la dimissione del conte di Beust.

Vienna, 17.

Mobiliare	— —	240 25
Lombarde	— —	170 10
Austriache	— —	364 —
Banca Nazionale	— —	710 —
Napoleoni d'oro	— —	10 19
Cambio su Parigi	— —	— —
Cambio su Londra	— —	125 50
Rendita austriaca	— —	64 80

Pesth, 17.

Camera dei deputati. Simonyi presenta una interpellanza, colla quale domanda se il governo conosce la dichiarazione di lord Granville, cioè che nessuna potenza è disposta ad appoggiare un intervento dell'Inghilterra per ristabilire la pace, e se il governo è pronto a concorrere per ristabilire la pace nel modo indicato da lord Granville; quale attitudine il governo intende di prendere in seguito alla denunzia del trattato del 1856, e se esso spera che tutti i firmatari di quel trattato osserveranno una condotta unanime.

Londra, 17.

Il dispaccio spedito da lord Granville al signor di Bukanan, ambasciatore inglese presso la Corte di Pietroburgo, contesta assolutamente che la Russia abbia il diritto di emanciparsi dagli obblighi del trattato del 1856. Dice che il governo della Regina ricevette con profondo rammarico la comunicazione del principe di Gortschakoff, la quale intavola una discussione che potrebbe turbare l'accordo cordiale tra la Russia e l'Inghilterra. È dunque impossibile, soggiunge la circolare, che l'Inghilterra sanzioni questo passo della Russia. Se la Russia avesse proposto all'Inghilterra e alle altre potenze firmatarie che si procedesse ad un esame del trattato, l'Inghilterra avrebbe esaminato la questione, evitando così almeno future complicazioni e un precedente diplomatico pericoloso.

Londra, 17.

Tutti i giornali applaudono alla fermezza del dispaccio di lord Granville.

Il *Times* dice che la sola risposta che possa fare l'Inghilterra è quella di protestare contro la denunzia.

Il *Morning Post* crede che la Russia e la Prussia siansi concertate prima che incominciasse la guerra; deplora che siasi perduta la potente alleanza della Francia; dice che le potenze neutrali devono assistere la Francia e far firmare la pace, lasciando la Francia intatta.

Londra, 17.

Consolidato inglese	— —	92 1/4
Rendita italiana	— —	52 1/2
Lombarde	— —	13 3/4
Turco	— —	40 5/8
Oro	— —	112 1/2
Tabacchi	— —	87 —

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 16 novembre 1870, ore 1 pom.

Nelle ultime ventiquattro ore la pioggia è caduta in minor quantità che nel giorno precedente; stamani però il cielo era nuovamente piovoso in tutta l'Italia superiore e centrale, coperto o nuvoloso nella inferiore. Il Mediterraneo è agitato o mosso, l'Adriatico calmo. Dominano i venti di sud, forti nel mezzogiorno, deboli nel nord e nel centro della Penisola. Leggera ed irregolare depressione barometrica.

I venti dominanti manterranno il Mediterraneo inferiore agitato ed il tempo piovoso.

Firenze, 17 novembre 1870, ore 1 pom.

La pioggia continua a cadere nel Nord e nel centro d'Italia. Nel sud il cielo si mantiene nuvoloso o coperto; ma senza pioggia come nel giorno precedente. I venti dominanti sono sempre il sud-est e sud-ovest e il mare è agitato in alcuni punti del littorale siciliano, nel canale d'Otranto e nel golfo di Taranto.

Barometro abbassato da 1 a 4 mm.

Sembra che il tempo si disponga ad un leggero miglioramento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 16 novembre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 748,20	mm 745,80	mm 746 90
Termometro centigrado	11,0	12,0	12.3
Umidità relativa	88,0	88,0	88 0
Stato del cielo	nuvolo piovoso	nuvolo temporalesco	nuvolo pioggia
Vento direzione	SE	S	SO
Vento forza	debole	debole	quasi for

Temperatura massima	+ 13,5
Temperatura minima	+ 10,0
Minima nella notte del 17 novembre	+ 10,9
Pioggia nelle 24 ore	mm. 8,0

Nel giorno 17 novembre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 748,0	mm 746,8	mm 751,8
Termometro centigrado	11,0	9,8	9,0
Umidità relativa	88,0	88,0	88,0
Stato del cielo	nuvolo pioggia	nuvolo pioggia	nuvolo pioggia
Vento direzione	SO	SO	N
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima	+ 11.0
Temperatura minima	+ 9 0
Minima nella notte del 18 novembre	+ 7.0
Pioggia nelle 24 ore	mm. 52,6

Spettacoli d'oggi.

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Gius. Peracchi rappresenta: *La vera paternità*; indi *Un calcio d'ignota provenienza*: a beneficio del sig. Pasta.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Comp. Gualtieri-Pezzana rappresenta: *Mutuo incensamento*, indi *Il romanzo del mio ombrello*.

TEATRO DELLA PERGOLA — Riposo.

Domani, 19, prima rappresentazione dell'opera del maestro Marchetti: *Ruy-Blas*.

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 18 *novembre* 1870)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSS. L	FINE PROSS. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	55 70	55 60	55 80	55 70	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	33 60	33 40	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0/0	1 ottob. 1870	»	75 —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	75 05	74 95	76 —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	— —	— —	630 —	615 —	—	—	—
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	1970	1970	— —	— —	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2250
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Liver.	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	— —	— —	295 —	294 —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (carta)	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		30	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	57
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	77
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	77

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 52	26 42
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 38	21 35
								Sconto Banca 5 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 56 15-10-05, 56, 55 95-90-75 f. c. e cont. — Delle Obbl. eccles. 76 40-30-20, 76 10, 76, f. c. — Delle Az. Tab. 640, 630, 629, 625, 620 f. c. — Az. Merid. 304, 295, 294, 293 f. c.

Il Sindaco: A. MORTERA

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO NELL'EMILIA

AVVISO D'ASTA

per la vendita di piante mature di faggio da atterrarsi nelle foreste nazionali dell'Apennino Reggiano

Si previene il pubblico che non potendo più aver luogo nel giorno 17 ottobre corrente gl'incanti fissati dall'avviso d'asta pubblicato il 24 settembre ultimo scorso, vengono essi differiti al 26 novembre p. p.

Il detto giorno adunque, 26 novembre venturo, alle ore undici antimeridiane, nella sala delle aste, alla presenza del sottoscritto intendente, coll'intervento dell'ispettore signor ingegnere Giuseppe Soliani, e colla assistenza di un segretario di questa Intendenza, verrà proceduto mediante pubblica gara alla

Vendita di piante mature di faggio, bollate col martello governativo, aventi le iniziali C. G., da tagliarsi nei boschi demaniali situati nelle località e sotto le denominazioni e confini seguenti, e così:

a) *Al Cerreto*: 1° Nel bosco Forame, a cui sono confini: a levante la cima del monte le Pielle, a ponente le terre Zuccalone e Pezzalunga, a mezzodì l'appezzamento Crocetta, ed a settentrione il Canale del lago Cerretano.

2° Nel bosco Costa del Lago Cerretano, confinante: a levante col monte le Pielle, a ponente colle terre Spinacci e Fondi, a mezzodì col detto Canale, ed a settentrione col bosco Pietra Tagliata.

3° Nel bosco Pietra Tagliata, i cui confini sono: a levante il monte le Pielle, a ponente il canale Rialbero, a mezzodì il bosco verso la Garfagnana, e a settentrione il taglio del bosco Pietra Tagliata.

b) *Sotto Ligonchio*: Nell'appezzamento Macchia del Corno, della estensione di ettari 8 circa, avente per confini: a levante il torrente Ozzola, a ponente la cima di Monte Belfiore, a mezzodì l'appezzamento le Serre, ed a settentrione il fiume Rimaldo.

L'asta si terrà col metodo della estinzione di candela vergine, e verrà aperta sul prezzo di L. 69,000 (sessantanovemila).

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartella al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso agli incanti chi nei precedenti contratti coll'amministrazione non sarà stato abitualmente pronto nei pagamenti e nell'osservanza dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 200, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. — Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuove offerte in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere alle ore undici antimeridiane del giorno 10 dicembre 1870, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia garantito col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte in aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ed alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il prezzo di delibera verrà pagato all'ufficio del registro di Castelnovo nei Monti.

Il taglio delle piante dovrà effettuarsi entro cinque anni a farsi dal 1° gennaio 1871.

Colla vendita delle piante viene conceduto all'acquisitore il libero uso delle acque del torrente Secchia e de'suoi confluenti Ozzola e Rialto per la fluitazione della legna, giusta il decreto prefettizio del 7 settembre 1869.

Vien pure ceduto all'acquirente per un quinquennio a partire dal 1° gennaio 1871, l'uso del bacino di San Michele de'Mucchietti e dei depositorii e servizi annessi dei Santi Faustino e Giovita e di Campobono verso l'annuo affitto di lire 1120, pagabili alla Cassa della ricevitoria del registro di Sassuolo.

Il capitolo contenente i patti e le condizioni che regolar devono la vendita delle piante sarà reso ostensibile a chiunque desideri di averne conoscenza, presso la Segreteria di questa Intendenza in tutti i giorni non festivi dalle ore nove del mattino alle ore quattro pomeridiane.

Reggio Emilia, 15 ottobre 1870.

3745 — *L'Intendente*: DABALÀ

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PARMA

Avviso d'asta.

Stante la deserzione del 1° incanto si notifica al pubblico che nel giorno 3 del p. v. mese di dicembre, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Parma, avanti al direttore del Genio militare, nell'ufficio della Direzione, situato a pian terreno dell'ex-convento di Sant'Uldarico, piazzale Santa Fiora, n. 1, nuovamente all'appalto seguente:

Manutenzione dei fabbricati militari e delle opere di fortificazione poste nella piazza di Parma, ascendente in complesso, pel triennio 1871-72-73, a lire 60,000 00

A termini dell'art. 49 del regolamento, approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

L'elenco generale dei prezzi e le relative condizioni sì generali che particolari sono visibili presso la suddetta Direzione dalle ore 9 alle 4 di ciascun giorno.

L'incanto avrà luogo a partiti segreti, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero e depositata sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la suddetta Direzione ovvero nelle casse dei depositi e prestiti o delle tesorerie dello Stato un deposito di L. 6000 in contanti od in rendite del Debito pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, ed essere muniti di un certificato di idoneità rilasciato da persona dell'arte di data non anteriore a sei mesi.

I depositi per concorrere all'asta, che verranno fatti direttamente presso la suddetta Direzione, si riceveranno dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno 3 dicembre summenzionato; trascorso il qual termine non sarà più accettato alcun deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni territoriali dell'arma e degli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito o presentata la ricevuta del medesimo ed il certificato d'idoneità.

L'Impresa è duratura per gli anni finanziari 1871-72 e 73.

Il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo (fatali) scade a mezzodì del giorno 19 dell'accennato mese di dicembre.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di emolumento, di copie e simili sono a carico del deliberatario.

Parma, addì 16 novembre 1870.

3824 — Per la Direzione — *Il Segretario*: BONELLI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 44ª dell'anno 1870. 3698

	Numero dei versamenti	Numero dei ritiri	Versamenti	Ritiri
Risparmi	377	234	85,323 01	52,420 11
Depositi diversi	33	51	82,841 35	68,388 52
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	21,500 »	3,215 26
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	3,327 32	8,000 »
Associazione italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			192,991 68	132,023 89

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI LIVORNO

Si notifica che nel giorno 29 del corrente mese di novembre, ad un'ora pomeridiana, presso questa Intendenza militare ed avanti il signor commissario di guerra, capo dell'ufficio stesso, situato in via del Pantalone, n. 1, primo piano, si procederà, col mezzo di pubblico incanto a partiti segreti, all'appalto della provvista del grano occorrente per assicurare il servizio del pane durante il 1° quadrimestre 1871 alle truppe della divisione.

La provvista sarà divisa in centodieci lotti di quintali cento cadun lotto, e dovrà aver luogo alle condizioni di cui in appresso:

Qualità del frumento da provvedersi	Quantità da provvedersi: Numero dei lotti	Quantitativo per ogni lotto (Quintali)	Totale (Quintali)	Prezzo normale a base dello incanto	Ammontare della cauzione per ciascun lotto	Epoche nelle quali debbono aver luogo le consegne
Marianopoli, raccolto del corrente anno e del peso non minore di chilogr. 76 per ogni ettolitro.	73	100	7300	30	200	La consegna dovrà aver luogo in tre rate. La 1ª nel termine di giorni 10 a cominciare da quello successivo alla data dell'avviso dell'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 tra una consegna e l'altra, dopo l'ultimo del tempo utile stabilito per ogni consegna. Le introduzioni dovranno effettuarsi nel panificio militare di Lucca.
Nostrale, del raccolto del volgente anno.	37	100	3700	30		

I capitoli parziali e generali d'appalto sono visibili presso questo uffizio, ed anche presso gli uffici d'Intendenza militare dei luoghi in cui verrà pubblicato il seguente avviso.

I campioni sono pure visibili presso questo ufficio d'intendenza militare.

Gli accorrenti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre la ricevuta comprovante il deposito fatto di una somma in contanti od in cartelle al portatore del debito pubblico del Regno d'Italia corrispondente all'ammontare della cauzione sopra indicata, ragguagliato in ragione del numero dei lotti cui intendessero di adire.

Si avverte che le cartelle del debito pubblico saranno ricevute per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui avrà luogo il deposito.

Le offerte dovranno essere presentate suggellate e compilate in carta da bollo da lire 1. Queste potranno essere presentate a qualunque ufficio d'intendenza militare; ma sarà però tenuto conto di quelle soltanto che arriveranno a quest'ufficio prima dell'apertura dell'incanto, e che saranno accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato prescritto deposito

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti seguirà a favore di colui o di coloro che nella rispettiva offerta segreta avranno proposto, sul prezzo d'asta, un ribasso di un tanto per cento superiore agli altri e superiore inoltre, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero che dovrà servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo essere state aperte e conosciute tutte le offerte degli aspiranti.

Si avverte fin d'ora che il Ministero della guerra, nell'interesse del servizio, ha determinato di ridurre a giorni cinque, a partire dalle ore 12 meridiane del giorno dell'avvenuto primo deliberamento, i fatali, ossia il termine utile, per presentare offerte di ulteriore ribasso, il quale non potrà essere minore del ventesimo.

Le spese tutte d'incanto e quelle relative ai contratti, e così quelle di stampa, di pubblicazioni e inserzioni, di copia, di emolumento, di registro, di carta bollata ed altre relative, s'intendono a carico del deliberatario o dei deliberatari in proporzione dei lotti rispettivamente aggiudicati.

Livorno, addì 14 novembre 1870.

Per detta Intendenza militare
Il Sottocommissario di guerra: SAN SECONDO.

3828

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TREVISO

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che in seguito ad ordine del Ministero della guerra dovendosi addivenire alla provvista delle infraindicate quantità di frumento per i bisogni dell'ordinario servizio di panificazione ad economia presso i magazzini delle sussistenze militari di Treviso e di Udine, nel giorno 30 novembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, presso questo ufficio d'Intendenza militare, sito nel locale dell'Arsenale in contrada Santa Caterina, n. 230, ed avanti al capo di quest'ufficio, si procederà all'appalto (a partiti suggellati) pella somministranza delle seguenti quantità di frumento divise negli infraindicati lotti e colla cauzione per cadaun lotto sotto specificata, cioè:

Indicazione dei magazzini pei quali debbono servire le provviste	Grano da provvedere: Qualità	Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadaun lotto	Giorni fissati per gli incanti	Tempo utile per la consegna
Treviso . . .	Nostrale	2500*	25	100	3	200	1870 30 novembre	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni con l'intervallo pure di giorni dieci dopo l'ultimo dal tempo utile tra una consegna e l'altra.
Udine . . .	»	1500**	15	100	3	200		

* Da consegnarsi al panificio di Treviso. ** Da consegnarsi al panificio di Udine.

Il grano a provvedersi dovrà essere di qualità nazionale del raccolto dell'anno 1870, conforme ai campioni esistenti presso quest'Intendenza, ed essere di peso non minore di chilogrammi settantacinque per cadaun ettolitro.

I capitoli generali e parziali reggenti l'appalto sono visibili presso quest'Intendenza, nonchè presso tutte le Intendenze militari del Regno nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta della tesoreria provinciale del deposito provvisorio fatto della cauzione sovraindicata, avvertendo che ove tale deposito fosse eseguito con cartelle del debito pubblico, questi titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vennero depositati.

I partiti dovranno essere presentati dall'offerente alla Autorità che presiede l'asta estesi su carta da bollo da lire una ed in piego suggellato, come pure sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'intendenza militare del Regno, ma di questi partiti non sarà tenuto alcun conto ove non giungano a quest'ufficio prima dell'apertura della scheda del Ministero o non siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento dei singoli lotti seguirà in favore di colui che nella offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero che servirà di base all'incanto.

Il prezzo normale di massima stabilito dal Ministero si è di lire trenta per cadaun quintale di grano da provvedersi, quale prezzo verrà modificato dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha determinato di ridurre a 5 giorni i fatali ossia il termine utile per fare offerte di ribasso non inferiori ad 1/20 dopo seguito il primitivo provvisorio deliberamento.

Le spese tutte di carta bollata, di copia, dei diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre spese relative, sono a carico dei deliberatari dei singoli lotti, come pure cadono a loro carico le spese per la tassa di registro o di commisurazione giusta le vigenti leggi nelle venete provincie.

Treviso, li 14 novembre 1870.

Per detta Intendenza militare
Il Sottocommissario di guerra: OTTOLENGHI.

3831

Estratto d'annotazione a bando venale

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel dì 10 stante, registrata con marca da lire 1 10, la mattina del dì primo decembre 1870 alla pubblica udienza del tribunale suddetto (prima sezione), a ore 10, sarà proceduto al sesto incanto per la vendita del lotto secondo dei beni sulle istanze del signor capitano Luigi Ducci, possidente domiciliato a Teramo, rappresentato da messer Pietro Magg', escusso in danno del signor Gaetano Dini, possidente domiciliato in Arezzo, consistente in una casa situata in via della Chiassaja di questa città, sul prezzo pel quale fu esposta inutilmente all'incanto nell'indicato dì 10 novembre, dibassato di due decimi, e così per la somma di lire italiane 516 42, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 31 marzo 1870, registrato con marca da lire 1 10.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 14 novembre 1870.

3827 — PAOLO SANDRELLI, canc.

INTENDENZA DI FINANZA della provincia di Lecce

Vendita de'beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 agosto 1862, numero 793, e 24 novembre 1864, n. 2006, eseguita dalla Società anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Avviso d'asta.

Alle ore 12 meridiane del giorno 3 dicembre p. v., nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Lecce, dinanzi al signor intendente o d'un suo delegato, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente del seguente fondo distinto nell'elenco n. 27, proveniente dalla cassa ecclesiastica e passato al Demanio. Quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio suddetto.

Descrizione del fondo sito in Taranto.

Lotto 53. Masseria denominata Monacelle, posta nel territorio di Taranto, la quale si compone di caseggiato rurale, scorte vive e morte e terreni semensabili che formano due grandi appezzamenti, i quali confinano: il 1° ove vi è il caseggiato, a settentrione con strada vecchia da Tiggiano a Taranto, e terreni della masseria Montefusco delle Chiariste di Taranto; a levante, masseria detta Putrono; a mezzogiorno, con terreni di detta masseria Putrono e con la dismessa salina; a ponente, con semensabile della masseria Cicoria di Giuseppe Pantaleo e con altri della masseria San Francesco del signor Aiola. Il 2° appezzamento in contiguità del 1° confina da tutti i lati con terreni della masseria Putreno. L'intera estensione è di buona qualità, di ettari 96 36 90.

Riportato nel catasto di Taranto, art. 1515, sez. B, numeri 198 a 203 e 212.

L'asta sarà aperta sul seguente prezzo d'estimo, a meno che prima dell'ora stabilita non venisse presentata qualche maggior offerta, nel quale caso si procederebbe sulla stessa.

Lotto 53. Lire 66,269 08, tra cui son comprese lire 8,890 28 di scorte.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 200.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti documentare di aver depositato presso l'ufficio del registro di Taranto o presso la segreteria dell'Intendenza, in danaro o in titolo di credito, il decimo del prezzo su cui si apre l'incanto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a ciascuno di prendere visione nell'ufficio suddetto, alle quali l'aggiudicatario si dovrà strettamente attenere. Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Entro 15 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà pagare la prima rata del prezzo dello stabile.

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario di richiedere la stipulazione del contratto, le cui spese saranno a carico dello stesso, compresa quella in una copia autentica da rilasciarsi all'Amministrazione demaniale.

Gli atti d'incanto ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira per ogni aggiudicazione in quanto alla registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui all'art. 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n. 4520.

Il pagamento di questo dritto e delle spese di aggiudicazione e della suddetta tassa sono a carico del compratore.

Infine si richiama la particolare attenzione degli acquirenti sulle facilitazioni di pagamento accordate con l'articolo 15 del capitolo generale.

Dall'Intendenza di finanza, Lecce, 31 ottobre 1870.

3673 — *L'Intendente*: BLANCO.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso per la fornitura di stoppa.

La Società delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilogr. 50,000 stoppa, apre un concorso a schede segrete fra coloro che credessero attendervi.

Il capitolato d'appalto è ostensibile presso la Direzione Generale della Società, posta in piazza Vecchia di S. M. Novella, n. 7, ed ai magazzini di Firenze, Livorno, Siena, Foligno e Napoli, e si spedisce a chi ne fa domanda.

Le offerte, ben chiuse, dovranno esser fatte pervenire alla Direzione Generale suddetta in Firenze non più tardi del 30 novembre 1870. Sulla busta dovrà esservi l'indicazione: *Offerta per la fornitura di stoppa*

Ogni concorrente dovrà fare nella cassa della Società un deposito di lire venti per ogni mille chilogrammi, in contanti o in valori pubblici valutati al corso del giorno.

L'amministrazione non è vincolata a prescegliere fra i concorrenti quegli che avesse offerto prezzo minore, e può anche rifiutare tutte le offerte, intendendo su tale riguardo rimanere perfettamente libera.

Firenze, 9 novembre 1870.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

3823

Città di Voghera

Estrazione di n. 34 cedole del prestito di detta città.

Il giorno 15 novembre stante ebbe luogo l'estrazione di n. 34 cedole del prestito succennato, le quali saranno estinte al loro valore nominale il 31 dicembre p. v., in un cogli interessi maturati, dietro presentazione che ne sarà fatta al tesoriere civico.

N.	Cedola		N.	Cedola		N.	Cedola	
1.	239	al portatore	13.	213	al portatore	25.	401	al portatore
2.	785	»	14.	810	»	26.	921	»
3.	733	»	15.	7	nominativa	27.	207	»
4.	408	»	16.	289	al portatore	28.	[illegible]	»
5.	18	nominativa	17.	220	»	29.	973	»
6.	150	al portatore	18.	513	»	30.	795	»
7.	1067	»	19.	259	»	31.	912	»
8.	848	»	20.	570	»	32.	588	»
9.	566	»	21.	483	»	33.	1066	»
10.	1057	»	22.	341	»	34.	468	»
11.	721	»	23.	998	»			
12.	549	»	24.	838	»			

Voghera, 16 novembre 1870

3830 — *Il Sindaco*: C. GALLINI.

Avviso.

Si deduce a pubblica notizia che col pubblico istrumento in data 14 novembre 1870, rogato Bini, e registrato a Firenze il 15 detto, sul registro 33, fol. 49, num. 5142, da Maffei, il signor Emilio Ravagli ha venduto per lire 6500, pagate alla stipulazione del contratto, al signor Camillo Cencetti, come rappresentante la ditta Camillo Cencetti e Comp. di Firenze, il negozio di sartoria conosciuto in commercio sotto la ragione Bartolommeo Ravagli successore Niccolini, posto in via Vacchereccia, n. 3, con tutte le merci ed attrezzi in detto negozio contenuti.

3834 — AVV. ENRICO BARBERI, proc.

Bando.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto come nel sette novembre mille ottocento settanta Piaggi Ferdinando fu Paolo, possidente dimorante a Canapale, Porta Carratica, dichiarò di accettare, nell'interesse di suo figlio Attilio, minore di età, col benefizio di inventario, la eredità relittagli dal defunto suo zio paterno Paggi Pietro, in ordine al testamento pubblico del 14 settembre 1869, rogato Pasquali.

Dalla cancelleria del secondo mandamento.

Pistoia, 15 novembre 1870.

Il cancelliere
G. MATTEI.

3822

Cassa di risparmi di Pisa.

Prima denunzia di un libretto smarrito di numero 18589, volume 153, a carte 92, in nome Federighi Palmira, per la somma di lire 420, al netto delle restituzioni fatte alla medesima, oltre i frutti, ecc.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul detto libretto sarà dalla Cassa di risparmi riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Pisa, li 16 novembre 1870.

Il direttore
AVV. ANTONIO VITI.

3832

Regio Ospizio Generale di Carità di Torino.

Avviso per aumento del decimo o del ventesimo.

Con atto d'oggi, a rogito del notaro sottoscritto, il tenimento denominato l'Amico, posto in territorio di Torino nella regione Lingotto, composto di ampio fabbricato civile e rustico, con cortile, aia ed orto, campi, prato irrigatorio, pascolo con piante e sito, di ettare 35 97 55, pari a giornate 94 41 05 d'antica misura, ai numeri di mappa 242, 243, 252 a 259 inclusi, nella sezione 50ª e 126 della sez. 53ª, esposto in vendita all'asta pubblica dalla Direzione del Regio Ospizio generale di Carità di Torino, venne deliberato sul prezzo di lire 145,000.

Il termine utile per l'aumento del decimo o del ventesimo da farsi presso il sottoscritto notaro delegato e nel suo studio via Stampatori, numero 19, piano secondo, scade alle ore cinque pomeridiane del giorno di domenica ventisette corrente mese.

Le offerte d'aumento non sono ammesse senza che consti del previo deposito prescritto dal capitolato visibile tanto presso l'ospizio quanto presso il notaro sottoscritto, in tutti i giorni e nelle ore d'uffizio.

Torino, 12 novembre 1870.

3833 — PIETRO PERCIVAL, notaro.

Cassa centrale di risparmi e depositi

Prima denunzia di una cartella di deposito smarrita, segnata di n. 6288, sotto il nome di Corazzini avv. Giuseppe Odoardo, come mandatario generale del signor marchese Domingo Fransoni, in ordine all'atto pubblico del 3 agosto 1869, rogato Fabbriches!, per la somma in capitale di lire 178 75.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cartella sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante e gliene sarà pagato l'importare a forma della sentenza proferita dalla Corte di appello di Firenze sotto il 20 maggio 1859.

Firenze, li 15 novembre 1870. 3839

Avviso.

Il sottoscritto rende noto al pubblico che a cominciare da oggi, onde evitare qualunque errore nell'amministrazione del mio deposito di legname della stazione Croce, ho disposto che qualunque regolamento di fatture o incasso di danaro e qualsiasi ricevuta debba esser fatta dal signor Angiolo Sacchi, via Condotta, n. 11, piano primo, o da mio fratello Antonio, quale sarà sempre reperibile al deposito, e che soli sono da me a tutto ciò autorizzati.

Per SILVERIO RIVALTA
ANGIOLO SACCHI.

3661

Dichiarazione d'assenza.

Sull'instanza di Bonetto Lodovica vedova Gili, residente in Piossasco, ammessa al beneficio della gratuita clientela per decreto 20 agosto 1870, il tribunale civile di Torino con suo provvedimento in data 19 ottobre 1870 mandò assumere informazioni sull'assenza del di lei figlio Tommaso Gili, già soldato nel 65° fanteria, quale scomparve dal luogo dell'ultima sua dimora fin dal 24 giugno 1866, il tutto in conformità dell'articolo 23 del Codice civile italiano.

Torino, 26 ottobre 1870.

VACCARI, causidico capo, via delle Scuole, n. 10, piano terreno.

3841

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA